

Nella giunta il 50 per cento di tecnici. Bilancio affidato alla Morgante, magistrato della Corte dei conti. Oggi la prima riunione

# Marino: la mia squadra per la svolta

*Il sindaco presenta gli assessori, 6 donne su 12: "Discontinuità e competenza"*

**GIOVANNA VITALE**

**E'** UNA giudice contabile di quarant'anni e un curriculum lungo così, la donna che ha salvato la faccia al sindaco Marino. Daniela Morgante, assessore al Bilancio e alla Razionalizzazione della spesa, rispetto ai nomi anticipati da *Repubblica* è l'unica vera novità della giunta, inserita in extremis come sesta rappresentante del gentil sesso: è lei ad assicurare la parità di genere promessa dal chirurgo dem in campagna elettorale. Principio peraltro previsto dallo Statuto che qualcuno dello staff mariniano, nella notte del "parto", pensava di poter aggirare per favorire l'ascesa di un uomo - Tommaso Antonucci - alla guida dell'assessorato più tecnico e delicato del Campidoglio.

SEGUE A PAGINA II  
ISMAN ALLE PAGINE II E III

**L'età media della squadra è di 42 anni, la più giovane è Marta Leonori nata nel 1977**

**Il Pd elegge come capogruppo D'Ausilio e designa Coratti presidente dell'Aula**

## Marino, metà giunta è tecnica "Faremo vincere la capitale"

*"Mi dispiace per il no di Grillo, cercheremo intese con il M5S"*

(segue dalla prima di cronaca)

**GIOVANNA VITALE**

**N**OME però subito avvertito dal Pd perché considerato troppo vicino a Sel. L'ennesima diatriba che rischiava di far slittare ancora la presentazione dell'esecutivo, finché dal segretariato generale non è arrivato l'altolà: «Il 50% degli assessori deve essere donna, altrimenti vi esponete a un ricorso sicuro». Ed è partita la corsa ai ripari.

Per tutta la mattinata di ieri il sindaco è stato chiuso nel suo studio con i collaboratori più fidati a esaminare curricula e ritoccare le deleghe, fino al colloquio con la Morgante - «una folgorazione» sussurrano a Palazzo senatorio - che ha sbloccato la

partita. La giunta di Roma è completa, alle sei del pomeriggio Marino se ne dirà «soddisfatto e orgoglioso, si tratta di persone competenti che sapranno lavorare in squadra con competenza ma segnando anche discontinuità con la giunta precedente», elencandone i nomi in ordine alfabetico e ribadendo che «nonostante il no di Grillo continuerò a collaborare con il M5S. In una parola cercheremo di far vincere la capitale». E in effetti rispetto al passato la differenza c'è e si vede. Intanto, la forte presenza di professionalità esterne: sei, lo stesso numero dei politici, che non è ancora il record di Zingaretti in Regione ma gli si avvicina molto. E poi, esclusi sindaco e vice-sindaco, l'età media degli assessori è di 42 anni, considerando che la più giovane è Marta Leonori, classe '77, la deputata con ma-

stere dottorato che lascerà il Parlamento per occuparsi di Commercio e Attività produttive, mentre i più vecchi sono il consigliere dem Paolo Masini e il tecnico Luca Pancalli, entrambi del '64. Il primo, consigliere del Pd, dovrà far ripartire i Lavori Pubblici e rimettere in sesto le periferie; l'altro, avvocato e campione paraolimpico, assumerà la delega nuova di zecca agli Stili di Vita.

Per i Democrat, che vantano in tutto quattro assessorati, ecco poi l'ingegnere ambientale con master in Bocconi Estella Marino ad Ambiente e rifiuti, più Daniele Ozzimo a Lavoro, Casa ed Emergenza abitativa. Sel ha preso una sola delega, il Patrimonio, con Luigi Nieri che però è anche vice-sindaco. Per la lista Civica c'è la storica collaboratrice di Marino, Alessandra Cattoi, a

Scuola e pari opportunità. Fra i tecnici il nome di punta è invece Guido Improta, vicino a Paolo Gentiloni, già sottosegretario allo Sviluppo con Monti, mentre al professore di Roma Tre Giovanni Caudo va la Trasformazione urbana, un nuovo "titolo" per segnare «quella discontinuità che noi vogliamo» ha sottolineato il sindaco. Al Sostegno sociale e sussidiarietà (altro titolo nuovo) arriva la ricercatrice ed esperta di volontariato Rita Cutini; alla Cultura Flavia Barca. L'unico a lamentarsi è il Centro democratico di Tabacci, rimasto a bocca asciutta.

Esulta il Pd tutto che, come per miracolo, nel giorno della presentazione della giunta si ricompatta ed elegge all'unanimità il suo capogruppo: lo zingaretta Francesco D'Ausilio. Ora la palla passa all'aula, dove i democrat propongono alla presidenza il cattolico Mirko Coratti.



**LEONORI**  
Marta Leonori, ex parlamentare del Pd, ora neo assessore al Commercio



**CUTINI**  
Assistente sociale vicina a Sant'Egidio A Rita Cutini va il nuovo assessorato al Sostegno sociale e sussidiarietà



**BARCA**  
Sorella dell'ex ministro Fabrizio e docente universitaria, Flavia Barca è stata nominata alla Cultura

